

FESTIVAL DELLA DIGNITÀ UMANA «Il dono e la gratuità argomenti che hanno coinvolto il pubblico che ha risposto bene»

Superate le 3.000 presenze con 22 incontri e 35 relatori

NOVARA (bec) Oltre 3mila presenze per i 22 incontri del Festival della dignità umana che hanno impegnato, dal 23 settembre al 28 ottobre, cinque Comuni della provincia (Borgomanero, Novara, Briga Novarese, Arona e Romagnano Sesia) in ben 14 sedi diverse. Dodici confronti e dibattiti con esperti, 2 spettacoli teatrali (più 1 in anteprima nel mese di giugno), 4 Incontri con gli autori, 4 testimonianze dal mondo del volontariato e 1 importante progetto con le scuole, sono gli elementi che hanno caratterizzato il Festival 2017. Diversi, come ormai tradizione, i nomi di spicco: ad aprire il programma è stato **Marco Aime** accompagnato da **Davide Maggi** e, a seguire, **Elena Pulcini**, **Laura Boella**, **Giovanni Ferretti**,

Mons. Brambilla, **Salvatore Natoli**, **Giannino Piana** e **Giovanni Quaglia** e ancora **Eugenio Borgna** con **Aldo Bonomi**, **Roberto Mancini**, **Guido Brivio** e, per chiudere **Adriano Favole**. Quattro gli Incontri con gli autori organizzati in collaborazione con il Circolo dei lettori a Novara che hanno previsto la partecipazione di scrittori, drammaturghi, poeti del calibro di **Duccio Demetrio**, **Elisabetta Moro** e **Marino Niola**, **Davide Enia**, **Franco Arminio**. Cinque le testimonianze dal mondo del volontariato che hanno avvicinato ad esperienze concrete, raccontate dalla viva voce dei protagonisti. Due gli spettacoli teatrali che hanno coinvolto circa mille spettatori ospitati dall'Auditorium di via Aldo Moro a Borgomanero

per «Vivi per miracolo» della Compagnia Servi di Scena e dal Nuovo teatro Faraggiana di Novara per «Il dono della misericordia», meditazione di **Lucilla Giagnoni**. In tutto, sono 35 i relatori e gli ospiti che hanno proposto i propri interventi, in occasione del Festival. Coinvolti anche oltre 120 studenti.

«Il tema scelto quest'anno - commenta il presidente dell'associazione Dignità e Lavoro - **Cecco Fornara Carlo Volta** - ha avuto per noi un significato particolare. Il dono e la gratuità sono argomenti strettamente legati alle relazioni umane, alla modalità di rapporto con gli altri che interessa ciascuno di noi. Forse è questo uno dei motivi per cui il pubblico si è sentito coinvolto e ha risposto bene».

